

Economia

Ideal Standard, Del Vecchio guida il rilancio Acc, via libera dal Mise alla soluzione Lu-Ve

Ceramica Dolomite, scatta la trattativa in esclusiva con la cordata tra Finint, Delfin, Rossi Luciani e Zago

BELLUNO Ideal Standard, una cordata guidata da Leonardo Del Vecchio si candida al rilancio. Mentre su Acc il ministero dello Sviluppo economico dà l'ok all'offerta di Lu-ve. Si chiama «Progetto Cd», almeno per ora. «È un nome provvisorio», ha affermato il presidente di Banca Finint, Enrico Marchi. Ma è quello della salvezza dello stabilimento di Borgo Valbelluna della Ideal Standard, multinazionale belga di sanitari e rubinetterie che a fine ottobre ha deciso di abbandonare il territorio. Più di due mesi fa al Mise si era raggiunto un importante accordo (tra la proprietà, i sindacati e altri portatori di interesse), una «quadra» che non riguardava solo la cessione dei macchinari e del marchio Ceramica Dolomite, ma che altri aspetti come l'avvio della cassa integrazione straordinaria dal primo febbraio 2022 e un tesoretto da 15 milioni.

In vista della vendita dello stabilimento, erano emerse tre offerte vincolanti per l'acquisto dell'impianto, che ha 450 dipendenti. Ma identità

degli interessati e contenuti delle proposte industriali non erano stati divulgati. Ieri, però, il tavolo regionale di monitoraggio, che segue la vicenda in accordo con il Mise (era presente il viceministro Alessandra Todde), ha rotto gli indugi. «Sarà approfondita in via esclusiva per tre settimane la proposta della cordata composta da Banca Finint, Delfin (Leonardo Del Vecchio), la holding Sapa di Luigi Rossi Luciani e ProGest», ha affermato l'assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan. La cordata è quella del «Progetto Cd».

Per Marchi «si tratta di un'operazione di sistema che raggruppa nomi importanti della manifattura e della finanza, con lo scopo di rivitalizzare il sito, a favore del territorio. L'investimento è pari a 15 milioni di euro, dei quali il 40% provenienti da Invitalia, grazie al Fondo di salvaguardia dei livelli occupazionali». Sempre per Marchi «sotto il profilo occupazionale, saranno assunti dalla nuova realtà 330 dipendenti provenienti dallo stabilimento. Inoltre,

assumeremo altre figure, compreso un amministratore delegato». Quanto agli «esclusi», se ne discuterà con i sindacati. Per Marchi la nuova realtà «sarà operativa tra aprile e maggio». Per il presidente e fondatore di Pro-Gest Bruno Zago «si tratta di riportare il marchio Ceramica Dolomite al suo splendore». Per Luigi Rossi Luciani «il sito ha grandi potenzialità». Per il ministro dei Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà «la cordata è solida ed è capace di dare garanzie al futuro dello stabilimento, costruendo una forte realtà produttiva».

Ieri è stata poi una giornata cruciale anche per la soluzione di entrambi i casi di crisi di lungo corso del Bellunese: l'Acc, sempre di Borgo Valbelluna, storica fabbrica di compressori per frigoriferi anch'essa in vendita. Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha reso noto di aver autorizzato l'offerta vincolante di Lu-Ve. Questa è una multinazionale varesina quotata alla Borsa di Milano che si occupa di scambia-

tori di calore, chiller e condizionamento d'aria. Nel 2021 ha raggiunto un fatturato di 483 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto all'anno precedente. È raddoppiato, nell'ultimo anno, anche il portafoglio ordini, ora a quota 180 milioni. Due settimane fa Lu-Ve aveva depositato l'offerta vincolante. Si attendeva il placet dal ministero, che è arrivato.

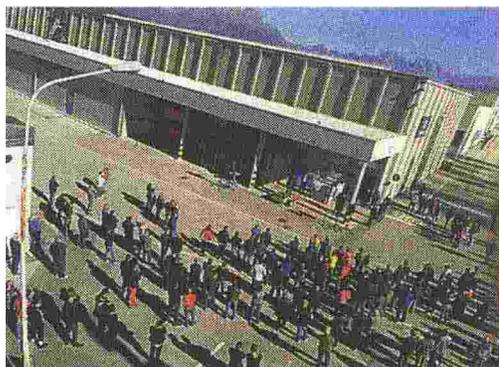
Giorgetti si dice «soddisfatto per gli sviluppi della vicenda: stiamo rispettando i tempi e stiamo collaborando per il futuro dei lavoratori, dell'impresa e del territorio. Il Mise continuerà a vigilare sull'operazione». Per Stefano Bona di **Fiom** «il futuro di Acc lo hanno scritto le lavoratrici e i lavoratori dell'azienda, nonostante i due anni di sofferenze e restrizioni». Per Mauro Zuglian di Fim «la notizia è positiva ma va valutato l'impatto occupazionale». Per Michele Ferraro di Uilm «bisogna ringraziare il commissario straordinario Maurizio Castro, che ha individuato Lu-Ve».

Marco de' Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marchi
Operazione di sistema con Invitalia. Investiamo 15 milioni di euro, previsti 330 addetti



Soluzione
L'assemblea dei dipendenti di Ideal Standard dopo l'annuncio della chiusura: era il 28 ottobre

